

ni verso Auchtwitz o in un altro simile campo di morte, rappresenta la partecipazione diretta a mille assassinii e la responsabilità di chi ha fatto ciò non è minore di quella del miserabile che precipitò con le sue mani le vittime nelle camere a gas.

La Corte respinge la tesi dell'obbedienza cieca invocata dall'imputato e dal suo difensore, rifiuta le sue ipocrite assicurazioni di pentimento. Non vi è scusa per simili delitti.

Accanto a una pausa, come se il giudice esaminasse per la ultima volta la propria coscienza, e il verdetto è concluso: « Il tribunale condanna Adolf Eichmann alla pena di morte per i crimini commessi contro il popolo ebreo, per i crimini contro l'umanità e per i crimini di guerra ».

Approvate le nuove pensioni indirette. La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato ieri, in sede legislativa, il disegno di legge...

A Roma il congresso internazionale di elettronica. Riunitosi a Roma, il comitato scientifico della rassegna internazionale di elettronica...

Successi nel tesseramento nell'Anconetano. Successi nella campagna per il tesseramento ed il reclutamento al PCI...

Successi nella campagna per il tesseramento ed il reclutamento al PCI in provincia di Pistoia e nell'Anconetano.

I comizi del PCI. Decline di manifestazioni di terreno in tutta Italia sui temi portati dal documento della Segreteria del Partito...

La DC cerca di ostacolare la relazione su Fiumicino

Un colloquio Bozzi-Gui-Russo Spena nei corridoi di Montecitorio - Il « Corriere della sera » conferma che Pacciardi fu interrogato sui suoi rapporti col costruttore Manfredi

La relazione conclusiva della commissione parlamentare d'inchiesta sullo scandalo di Fiumicino sarà consegnata ai presidenti delle due Camere non prima del 31 dicembre, cioè allo spirare del termine ultimo fissato dalla legge. Tre giorni prima, secondo quanto l'ex ministro della Difesa si è premurato di comunicare alla stampa, il Tribunale di Roma si svolgerà il processo per diffamazione che l'on. Rodolfo Pacciardi e la moglie, Luigina Civinini, hanno intentato contro Paolo Sera...

Avvicinato dai giornalisti al termine della riunione del mattino, l'on. Bozzi ha escluso la possibilità di una rapida conclusione dei dibattiti. « Siamo andando avanti a ritmo accelerato - ha detto - Abbiamo esaminato finora 70 delle 210 pagine di cui si compone la relazione. Non so quando potremo finire. Una cosa è certa: il nostro lavoro deve finire prima del 31 dicembre ».

Le cause del ritardo sono facilmente intuibili: esse risiedono innanzitutto nella volontà dei clericali e di occasionali alleati di attenuare, sin quasi a snaturarli, contenuto e giudizi della relazione della presidenza. Secondo il giorno, che riferisce una informazione dell'ARI « alcuni commissari democristiani hanno chiesto che venga redatta una nuova relazione ».

In margine, è stato notato, l'altra sera, in un corridoio di Montecitorio, un lungo colloquio fra l'on. Bozzi e gli on. Gui e Russo Spena, rispettivamente presidente e membro del comitato direttivo del gruppo parlamentare democristiano della Camera.

Il fatto che la relazione conclusiva giunga ai presidenti delle Camere il 31 dicembre, crea la promessa perché la discussione pubblica sui risultati dell'indagine parlamentare, a Montecitorio e Palazzo Madama, possa essere rinviata nel tempo.

La cauta formulazione di questo « itinerario » congressuale sembra autorizzare due rilievi non privi di interesse politico.

1) Una sfumata polemica con l'on. Moro a proposito della maggioranza che dovrebbe realizzare il centro-sinistra. Il segretario della DC tenta tentare di allargare al massimo mentre Fanfani pone un limite auspicando una « maggioranza capace di accettare con chiarezza e di attuare con fermezza le scelte compiute ».

2) Una risposta, apparentemente modesta ma in realtà di consistenza, all'on. Piccioni che aveva sottolineato in questi giorni la esigenza di partire dal programma della DC per poi passare alla scelta degli alleati idonei a realizzarlo.

La censura alla Camera

(Continuazione dalla 1. pagina) contrari alle convinzioni del DC la maggioranza della pubblica opinione e del mondo della cultura.

Quest'ultimo dopo avere ricordato gli espedienti e le giustificazioni con le quali per nove volte la DC ha chiesto ed ottenuto la legge di proroga, ha ribadito i motivi per i quali l'opposizione ha voluto sollevare sullo argomento un dibattito politico. « Proprio perché si tratta di uno degli aspetti più gravi e permanenti della politica culturale della DC e dei suoi governi ».

La maggioranza - egli ha insistito - non ha minimamente a cuore gli interessi e le sorti del mondo del cinema, e ciò è stato ulteriormente confermato dal mancato varo della nuova legge economica sul cinema bloccata dalla DC al Senato per servirsene come arma di ricatto.

Prima di giungere a questa, e dopo due intense sedute, la Camera aveva respinto un emendamento presentato dai compagni socialisti mirante « a prorogare le vigenti disposizioni concernenti il nulla osta per gli spettacoli cinematografici e teatrali ai soli effetti della ammissione ad essi dei minori di sedici anni ».

La Camera aveva respinto un emendamento presentato dai compagni socialisti mirante « a prorogare le vigenti disposizioni concernenti il nulla osta per gli spettacoli cinematografici e teatrali ai soli effetti della ammissione ad essi dei minori di sedici anni ».

La Camera aveva respinto un emendamento presentato dai compagni socialisti mirante « a prorogare le vigenti disposizioni concernenti il nulla osta per gli spettacoli cinematografici e teatrali ai soli effetti della ammissione ad essi dei minori di sedici anni ».

La Camera aveva respinto un emendamento presentato dai compagni socialisti mirante « a prorogare le vigenti disposizioni concernenti il nulla osta per gli spettacoli cinematografici e teatrali ai soli effetti della ammissione ad essi dei minori di sedici anni ».

La Camera aveva respinto un emendamento presentato dai compagni socialisti mirante « a prorogare le vigenti disposizioni concernenti il nulla osta per gli spettacoli cinematografici e teatrali ai soli effetti della ammissione ad essi dei minori di sedici anni ».



La consorte dell'on. Pacciardi in compagnia del suo legale, l'avvocato Sammaritano, mentre esce dal Palazzo, dopo aver presentato la querela contro « Paese Sera ».

IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

Approvate le nuove pensioni indirette

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato ieri, in sede legislativa, il disegno di legge...

Dopo le « assicurazioni » di Fanfani

Gonella afferma che la TV ha accolto le sue critiche

Nuove minacce scissionistiche al convegno gonelliano - Polemica del presidente del Consiglio con Moro e Piccioni sul congresso d.c. - Lunedì il convegno nazionale dei giovani socialisti

Il primo dei congressi provinciali della DC, quello di Grosseto conclusosi ieri con il 90 per cento dei voti ai fanfaniani ha fornito all'onorevole Fanfani l'occasione di precisare il suo punto di vista su ciò che il congresso nazionale di Napoli dovrebbe essere e fare.

25 Dicembre

NATALE 1961

in ogni casa

FRIGORIFERI

CUCINE A GAS ELETTRICHE E MISTE COMBINIBILI

PENTOLE EGIZIA

BELATIERA ELETTRICA

DIREZIONE E STABILIMENTI: ABBIATEGRASSO (MILANO) VIA A. PONTI, 2/4 - TELEFONI: 942587/8/9 - 942028

ROMA Via De Agostini, 10

NAPOLI Via Cilea, 265

BARI Corso Sicilia, 80

COSENZA Via Roma, 158

FIRENZE Via Bonaiuti, 25

FILIALI E DEPOSITI: MILANO - TORINO - PADOVA - TRIESTE - GENOVA - BOLOGNA - FIRENZE - PESCARA - ROMA - NAPOLI - BARI - COSENZA - CATANIA - PALERMO - CAGLIARI

All'unanimità al Senato Modificato il codice per i reati di lesione

Il nuovo ordinamento degli ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari

Il Senato ha ieri approvato unanime, dopo rapidissima discussione, una proposta di legge del socialista Picchioti che modifica l'art. 582 del Codice penale, che punisce il delitto di lesione personale.

La riforma stabilisce una equiparazione nel trattamento tra ufficiali giudiziari e aiutanti. E' stata quindi approvata un'altra modifica del Codice penale e precisamente degli articoli 164 e 175, riguardanti l'istituto della sospensione condizionale della pena.

I democristiani sabotano i lavori della commissione Rai-TV

La riunione che la commissione interparlamentare di vigilanza sulla Rai-TV avrebbe dovuto tenere ieri è andata a vuoto perché così hanno deciso i parlamentari d. Nessuno di essi, infatti si è presentato alla riunione.

OGGI Padova: De Grada, Jesi: Mechini.

LUNEDI' Alessandria: Natta, Lecce: Donini.

OGGI Modena: Napolitano.

DOMANI Lecce: Liana Cecchi, Cagliari: Aida Tiso.

Federazione di Avellino: DOMANI Calliri: Amore, Sorino: Blonzi.